



II DOMENICA di QUARESIMA

<p align="center">DOM 24 FEBBRAIO 2013 II DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI</p> <p>9.00 † GREGUOLO GIUSEPPE, MOGLIE e FIGLI † ZARDIN GUERRINO e ALVENIA, ANTONIO e MARIA, COCCATO GIORDANO e REGINA</p> <p>10.30 † DALL'ARMI GIUSEPPE e FAM GOTTARDO † LUCIO MAFALDA e FAM PREO</p> <p>17.00 † ROSSATO GASTONE † FABRIS GIOVANNI e MARIA † RE PAOLO</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † MASO CESARE, LUIGI e FAM QUINTO</p>	
<p align="center">LUN 25</p>	<p>8.00 † ANCELLE DEFUNTE † BARTOLOMIELLO ANDREA</p> <p>15.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 GdA fam. MARETTO 20.30 GdA fam. MINOTTO 20.30 INCONTRO ANIMATORI CAMPO MEDIE</p>
<p align="center">MAR 26</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>15.30-18.00 INCONTRO A.C.R.G. 20.30 INCONTRO COLLABORATORI</p>
<p align="center">MER 27</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>14.30 - 16.00 CATECHISMO 1^A MEDIA 15.00 GdA fam. MARIN 20.00 GdA fam. MINCHIO 20.30 GdA fam. FAVARETTO F. 20.40 GdA fam. CORRÒ 20.30 INCONTRO GRUPPO 3 MEDIA</p>
<p align="center">GIO 28</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 † CONIUGI BERATI e GUIDO SCANTAMBURLO</p>	<p>15.30-18.00 INCONTRO A.C.R.G. 20.30 INCONTRO ANIMATORI CAMPO ELEMENTARI</p>
<p align="center">VEN 1 MARZO</p> <p align="center">Astinenza</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 † DALLA TOR GRAZIELLA DOPO LA SANTA MESSA VIA CRUCIS 20.30 VIA CRUCIS</p>	<p>14.30 - 16.00 CATECHISMO 2^A, 3^A, 4^A e 5^A ELEMENTARE 20.45 INCONTRO GRUPPO SUPERIORI</p>
<p align="center">SAB 2</p> <p align="center">Processione a Borbigo con il Patriarca</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 S. MESSA SOSPESA 16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA</p> <p>18.30 † FASOLATO GIUDO e IDA † BENATO ANTONIO e FAM. † FECCHIO GINA e AGOSTINI GIOVANNI † BOLDRIN PERFIRIO † DA ROLD ANGELO e BALDAN GEMMA</p>	<p>10.30-11.30 CATECHISMO 2^A, 3^A, 4^A e 5^A ELEMENTARE 14.30 CONFESSIONI 17.00 e 18.00 CATECHISMO 2^A MEDIA 20.30 CORSO FIDANZATI</p>
<p align="center">DOM 3 MARZO 2013 III DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † FRATINA MARCO, REGINA, FIGLI e GIOVANNINA † NARSI BRUNO, MARIA e FAM † FRATINA LORENZO, REGINA, FIGLI e GIOVANNINA</p> <p>9.00 † CHINELLATO ROMANA e FAM. † FAM. CARRARO e RIGON † SALVIATO LUIGI † MATTIELLO ANTONIO, VITTORIO e ERMINIA † DE BENETTI GIUSEPPE, CELESTINA e LOPARDO UMBERTO</p> <p>10.30 † MARCATO VITTORIO e ANGELINA</p> <p>17.00 <i>pro populo</i> † CARABELLESE VITTORIO e IDA</p> <p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † GUSSON PIETRO ANGELINA E FIGLI † CORRÒ MARGHERITA † CELEGATO ARMANDO e GIUDO † CALLEGARO MARIA † CAON ISIDORO e GIUSEPPE</p>	<p align="center">DOPO LA S. MESSA DELLE ORE 9.00 INCONTRO CHIERICHETTI E GRUPPO SAMUELE</p>

PRIMA LETTURA Gen. 15,5-12.17

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? R

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. R

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. R

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. R

SECONDA LETTURA Fil. 3,17-4,1

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù

VANGELO Lc 9,28B-36

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

UNITI A CRISTO GESÙ

Sulla tua parola...

I “discorsi” a cui Luca fa riferimento sono i risultati di un “sondaggio”. Gesù ai suoi discepoli prima chiede l’opinione della gente e poi quale idea si sono fatti di lui. Mentre essi non hanno problemi a riferire “le voci di corridoio”, quando vengono interpellati personalmente, serpeggia un grande imbarazzo. Solo Pietro rompe il silenzio, con quella sfacciataggine che a volte deve aver irritato anche i suoi compagni.

Fortunatamente Simone il pescatore è proprio come noi, e quando apre bocca non si presta solo maldestramente alle insidie del male, a volte è lo Spirito Santo che sfrutta l’onda del suo entusiasmo: “Tu sei il Cristo di Dio” Risposta valida. I discepoli devono aver tirato un sospiro di sollievo...

Sapendo che questa affermazione bella e vera rischiava però di restare vuota, di non cambiare la loro prospettiva, Gesù porta lui e altri due discepoli sul monte a pregare, per far sì che le parole diventino esperienza. Purtroppo, in questo torpore dell’incomprensione, i discepoli sono recidivi, anche quando si risvegliano e vedono il Maestro parlare con Mosè ed Elia... in realtà è come se continuassero a dormire, almeno con il cuore! Solo la voce che tuona dalla nube li desta e allora nessuna parola umana (sparata a caso o divinamente ispirata) può più reggere davanti all’esperienza reale della presenza di Dio.

Gesù risplende di luce nel dialogo della preghiera, perché è pienamente se stesso: obbedire al Padre, essere in comunione con Lui e lo Spirito Santo ci mostra la Verità d’amore che Egli è. Dio Padre, da parte sua, conferma l’agire di Gesù (Questi è il Figlio mio) gli conferisce autorità e ce lo ridona come modello di figliolanza (Ascoltatelo!... perché voglio che impariate da Lui).

FIGLI OBBEDIENTI E SPLENDENTI



Uscire dal mondo dell’infanzia e crescere come uomini e donne maturi vuol dire soprattutto accorgersi che non siamo il centro di un universo in cui tutto ci è dovuto! Capita però che di fronte a capricci e testardaggini i genitori (e gli adulti in genere) rinuncino presto a “governare”, lasciando così che “piccoli imperatori” crescano indisturbati, magari senza accorgersi dei danni che questo procurerà negli anni a seguire...Cogliete l’occasione per fare una serie di riflessioni con i bambini (meglio ancora se riuscite a coinvolgere le famiglie!) sul valore dell’obbedienza, quando questa è, ovviamente, frutto dell’amore.

Quando obbediamo, come ha fatto Gesù, splendiamo di

gioia!

IMPEGNO DELLA SETTIMANA: ascoltare gli adulti che si prendono cura di noi, fare subito e bene ciò che ci viene suggerito!

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO MARIANO A BORBIAGO

Sabato 2 marzo si svolgerà, presso il santuario S. Maria Assunta di Borbiago, il pellegrinaggio diocesano mariano con la presenza del Patriarca Francesco Moraglia. Il ritrovo è fissato alle ore 7.30 per iniziare con il rosario meditato; alle ore 8.15 sarà celebrata la S. Messa e, infine, alle ore 9.00 si terminerà con una “colazione fraterna”. Il Patriarca spiega che il pellegrinaggio vuol essere la valorizzazione della fede popolare vissuta nella Chiesa e con la Chiesa. Maria è la pellegrina dell’assoluto, cioè la pellegrina di Dio, perché va incontro al mistero con tutta la fedeltà di una vita. Questo pellegrinaggio vuole recuperare la dimensione materna della Chiesa ed essere un momento di incontro di popolo, nella preghiera, nella meditazione, nella celebrazione eucaristica.

ASCOLTIAMO SUO FIGLIO PER DIVENTARE SUOI FIGLI

Pietro, ci spieghi un po’ meglio quello che ti è capitato, insieme con Giacomo e Giovanni? Quali sentimenti hai provato?

Gesù ci aveva parlato, una settimana prima, della sua idea di Messia. Ci aveva detto che avrebbe sofferto e sarebbe morto e poi risorto. Provavamo una grande paura e la voglia di tirarci indietro, di rinunciare: avevamo bisogno di essere incoraggiati e sostenuti. Un po’ come succede a voi di fronte a un’impresa sportiva o al saggio artistico. In questo caso l’allenatore o l’insegnante vi incoraggia per darvi sicurezza, per comunicarvi la sua fiducia.

Quindi la trasfigurazione è un modo in cui Gesù vi aiutava a capire quello che sarebbe accaduto veramente. È così?

Gesù ci ha mostrato la vera conclusione della sua storia: non la morte, bensì la risurrezione. E come se poteste vedere in anticipo le ultime scene della partita o del balletto: tutta la gente che scandisce il vostro nome e vi applaude, perché siete veramente bravi.

E Mosè ed Elia cosa ci facevano? Perché erano lì?

Sono tra i più grandi personaggi della storia del popolo eletto. Tra noi ebrei c’era la convinzione che sarebbero tornati per annunciare l’arrivo del Messia. La loro era una chiara conferma che Gesù, che noi conoscevamo e che da un po’ di tempo seguivamo, non era solo un grande predicatore, uno che pregava con una particolare sintonia con Dio... Era anche, e soprattutto, il Messia. Un Messia che soffre, ma che vince, che supera la morte e dona la salvezza a tutti gli uomini.

Chi può aiutare adesso, noi ragazzi a capire bene chi è Gesù? Chi può assumere per noi il ruolo di Mosè ed Elia?

Sono i vostri genitori, i catechisti, i preti, chi fa del volontariato, chi anima la liturgia..., insomma i grandi della comunità che vi confermano che seguire Gesù non è una cosa da bambini, e che la sua amicizia vale sempre, anche da adulti. Loro vi spronano a non prendere paura, a non tirarvi indietro di fronte a qualche fatica.

E tutto questo cosa c’entra con la Quaresima? Perché questo vangelo?

Per dirvi che la quaresima è un cammino serio per arrivare alla pasqua. Pasqua non è la «gita fuori porta» del «giorno di pasquetta», ma un cammino in compagnia della comunità per scoprire meglio chi è Gesù e vivere da amici suoi, sapendo che lui è il Figlio che Dio manda perché ogni uomo sia figlio di Dio. Un cammino serio, con una grande meta. Ma non prendete paura, non siete soli: Gesù cammina con voi, anche se vi sembra di non riconoscerlo. Era capitato anche sulla strada di Emmaus.

In QUARESIMA ricordiamo:

- la **VIA CRUCIS** ogni venerdì dopo la Santa Messa delle ore 15.00 e alle ore 20.30;
- l’**ASTINENZA** ogni venerdì;
- la colletta **“UN PANE PER AMOR DI DIO”**, iniziativa che raccoglie fondi da destinare al Centro Missionario Diocesano.

APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 25, ore 20.30, incontro campo medie;
MARTEDÌ 26, ore 20.30, incontro collaboratori;
GIOVEDÌ 28, ore 20.30, incontro animatori campo elementari;
DOMENICA 3, dopo la S. Messa delle 9.00 incontro chierichetti e gruppo Samuele.

SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**